



Mirca Renzetti ospite a "Ping Pong" in onda su Teleromagna

Insieme al Presidente Nazionale di Confcooperative e i dirigenti di Confcooperative Romagna, per parlare delle difficoltà economiche dovute alla pandemia, il rilancio e il tema dell'intergenerazionalità

Qualche giorno dopo la visita dei dirigenti di Confcooperative Romagna - avvenuta lo scorso 2 febbraio - si è svolto su Teleromagna, un importante approfondimento sui temi della cooperazione legati al territorio romagnolo. Un confronto importante durato quasi 2 ore, andato in onda il 4 febbraio nell'ambito della trasmissione "Ping Pong" dal titolo "Costruttori di bene Comune", al quale hanno partecipato ospiti di rilievo. Tra questi era presente anche Mirca Renzetti vicepresidente de La Formica, invitata in qualità di Presidente dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Emilia Romagna.

Alla trasmissione televisiva di teleromagna, condotta da Piergiorgio Valbonetti, erano presenti anche Maurizio Gardini, Presidente Nazionale di Confcooperative; Mauro Neri Presidente Confcooperative Romagna; Mirco Coriaci Segretario Generale di Confcooperative Romagna; Andrea Pazzi, Direttore Generale Confcooperative Romagna e, in collegamento video



MIRCA RENZETTI
Presidente Giovani Cooperatori Emilia - Romagna

c'erano anche: Chiara Laghi Presidente di Confcooperative Cultura-Turismo-Sport Emilia-Romagna; Cesare Bagnari Amministratore Delegato di Ciclat Trasporti Ambiente; Angelica Sansavini, Presidente Domus Coop Forlì e Vincenzo Colla Assessore Regionale allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione.

Un momento prezioso per ricordare la nascita di Confcooperative Romagna, - avvenuta lo scorso 23 novembre - ma anche per confrontarsi sui temi attuali, le prospettive per il 2021 e gli anni che seguiranno, su cui scommette il mondo cooperativo del nostro territorio per ritornare ad essere protagonista nella ripresa economica.

E' partita dall'analisi dell'emergenza sanitaria, che si porta dietro anche l'emergenza economica e quella sociale, la considerazione particolare del Presidente Gardini che, arrivando a commentare il piano vaccinale, ha suggerito come "ripensare ad un nuovo modello che riparta dai territori, dalla sanità territoriale perché, se non c'è quella che



STRUTTORI DEL BENE COMUNE"

Continua a pag. 2

Sommario

| | |
|---|--------|
| Mirca Renzetti ospite a "Ping Pong" - Teleromagna | pag. 1 |
| L'angolo degli auguri | pag. 2 |
| La Formica 1996 - 2021: 25 anni di cooperazione sociale | pag. 3 |
| Confcooperative Romagna affonda le radici nei territori | pag. 4 |



tiene, capace - coma ha dimostrato - di arginare l'ondata nei confronti degli ospedali, la sanità rischia di non tenere. [...] La ricostruzione in questo paese va fatta con un confronto serio, onesto, chiamando a raccolta il privato sociale. In questo senso la cooperazione sociale è un pezzo importante di questo sistema. Oggi ripensare ad una visione esclusivamente statalista su tutto fa correre il rischio ad un ritorno all'assistenzialismo e questo non fa bene alla ricrescita perché la costruzione del bene comune non può



farlo lo Stato da solo."

Tanti i temi trattati: dalle difficoltà economiche dovute alla pandemia, alla sanità, le possibili soluzioni future che includono un ruolo della cooperazione come protagonista nello scenario economico, i giovani cooperatori, la scuola, il lavoro ecc .



Uno scenario variegato in cui - in riferimento al tema dei giovani - è stato citato il concetto di intergenerazionalità come connubio indispensabile per superare anche questo difficile momento di crisi.

"Come giovani cooperatori - ha precisato Mirca Renzetti Presidente dei Giovani Imprenditori Cooperativi di Confcooperative Emilia Romagna - stiamo reagendo a questo momento di emergenza che ha colpito tutti quanti. Vorrei utilizzare un concetto espresso dal nostro presidente Gardini con una frase che lui ha detto a noi giovani cooperatori qualche giorno fa e cioè - è il momento di lavorare con i giovani e non più per i giovani . Un frase che mi è rimasta scolpita nella testa, perché credo che oggi più che mai sia il momento di lavorare con i giovani. All'interno delle nostre cooperative c'è ne sono tanti, occorre valorizzarli e cercare di aiutare anche chi in questo momento ancora non si è approcciato al mondo dell'impresa cooperativa per comprenderne il valore e il vero senso. Un modello imprenditoriale vincente che possa essere intrapreso, ma anche una realtà sana del nostro territorio romagnolo che esprime valori importanti.

[...] Credo sia corretto utilizzare il termine solidarietà intergenerazionale che è un concetto chiave. Le nostre imprese cooperative nascono e si fondano su tale principio e su questo noi dobbiamo continuare a lavorare per portare assieme giovani e senior, cioè chi ha la voglia di fare, nuove idee, capacità di utilizzare nuovi strumenti e chi ha, dall'altro lato, l'esperienza e la saggezza di poter condurre su questo nuovo percorso. Le due categorie devono andare avanti assieme di pari passo."

"Per questo motivo - ha precisato Mauro Neri Presidente d Confcooperative Romagna - nel consiglio di presidenza abbiamo invitato anche i giovani perché riteniamo che sia importante che inizino ad entrare negli organi e ci portino la loro freschezza perché loro sono il futuro e possono aiutare sul rilancio di questo settore."

"Un'esperienza quella dei giovani che viene vissuta anche nella scuole - spiega Andrea Pazzi, Direttore Generale

Confcooperative Romagna - e in particolare nelle scuole superiori, dove facciamo attività di sviluppo e promozione dell'impresa cooperativa. Perché lo stiamo dicendo da tanto tempo, la scuola attuale non prevede in minima parte lo studio dell'impresa cooperativa quale modello d'impresa. Devo dire che i giovani recepiscono bene il funzionamento particolare del modello cooperativo e sono molto attenti. Alcuni di loro negli anni successivi hanno trasferito questo apprendimento in un'idea di impresa, iniziando un percorso da cooperatore sociale. Questo è uno degli stimoli che stiamo dando al Ministero dell'istruzione per ricomprendere dentro i programmi di studio il modello cooperativo."



L'angolo degli Auguri



a

**HAMOUTHALA
BRAHIM
RENZI ELEONORA
RHOUTTAISS SAID**

La Formica 1996-2021: 25 anni di cooperazione sociale

Un modello imprenditoriale riminese ispirato ai principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale

Lunedì, primo marzo, La Formica compie 25 anni di vita. Un quarto di secolo in cui, la Cooperativa Sociale fortemente legata alla città di Rimini - dov'è nata - ha svolto diverse tipologie di servizi (prevalentemente legati all'ambiente) finalizzati all'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie più fragili.

Quando si parla di cooperazione sociale nel territorio Riminese, non si può non fare riferimento anche a La Formica, sua espressione solida e solidale che da 25 anni opera per favorire l'inclusione sociale delle persone più fragili della comunità. Era il primo marzo del 1996 quando 9 giovani, conosciuti durante l'esperienza di servizio svolto presso la Caritas della Diocesi di Rimini, si presentarono davanti ad un notaio per mettere nero su bianco la loro idea di solidarietà sociale. Per questo fu costituita una cooperativa sociale di tipo B che nel primo anno di vita inserì al lavoro 2 persone svantaggiate nel servizio di raccolta carta e cartone nel centro storico di Rimini.

Da allora sono passati 25 anni e quell'idea oltre a prendere forma è cresciuta, ha messo radici fino a diventare un'importante certezza del mondo non profit per la città romagnola. Gli occupati ad oggi sono 131, di cui 41 persone con svantaggi certificati e 20 con fragilità sociali. Nel 1998 fu acquistato il primo mezzo di proprietà per la raccolta degli indumenti usati ed oggi il parco mezzo aziendale ne conta 70 di cui 10 elettrici ed alimentati con carburante a basso impatto ambientale.

Un quarto di secolo in cui sono state inserite tantissime persone nel mondo del lavoro, provenienti da percorsi difficili quali tossicodipendenza, alcol, detenzione, disabilità, immigrazione a



cui si aggiungono forme di inclusione sociale per giovani, over 50 e per minoranze etniche. Esperienze di sofferenza che hanno trovato nella cooperativa la leva del riscatto: la seconda possibilità. Per ognuno di loro una storia, un racconto di vita e un lavoro. Risultati raggiunti anche grazie a una stretta rete fatta con gli enti pubblici quali UEPE, Ser.T e Comuni.

I servizi di Igiene Ambientale, ossia raccolta rifiuti e spazzamento stradale, sono i più rilevanti della cooperativa, i primi ad essere stati avviati ed ampliati. A questi si sono successivamente aggiunti i servizi cimiteriali, i servizi di segnaletica e manutenzione della sede stradale, la gestione della segnaletica per manifestazioni e mercati, il servizio di affissione di manifesti pubblicitari e funebri e servizi di pulizie. Tutti i servizi sono certificati secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.

In questi anni, un importante punto di riferimento e di confronto sono stati anche i Consorzi provinciali, regionali e nazionali entro i quali la cooperativa ha trovato partner per lo sviluppo imprenditoriale e sociale. Relazioni che hanno permesso di ottenere nuovi lavori e occasioni di scambi reciproci e di confronto su temi comuni.

“Questi 25 anni di attività sul territorio di Rimini - precisa il presidente Pietro Borghini - sono una storia ricca di eventi e di cambiamenti, di sfide e di relazioni intessute con la società civile, con le amministrazioni e con le associazioni profit e non profit. E' stato un cammino

spesso faticoso, non sempre pieno di successi, che ancora oggi continua grazie all'impegno paziente e tenace di tutti.

Sono due i bilanci che in questi anni la cooperativa ha cercato di chiudere sempre in attivo: quello economico e quello sociale. Due anime di una stessa realtà, l'impresa e il sociale, che devono procedere sempre in parallelo fra di loro, ma che non è scontato siano sempre in sintonia. Oltre ad una grande efficienza gestionale che ha consentito a La Formica autonomia economica e margini da dedicare agli investimenti, in questi 25 anni si è chiuso in attivo anche il bilancio sociale.

Sono i lavoratori e i soci, e il loro senso di responsabilità, che hanno fatto e fanno grande questa cooperativa e a loro va il mio ringraziamento più sentito per il traguardo raggiunto insieme.

E' con lo stesso coraggio che abbiamo avuto nel 1996 che vogliamo portare avanti la nostra cooperativa per



continuare a rispondere ai bisogni del territorio e in questo momento difficile per tutti noi dovuto all'emergenza sanitaria vogliamo in particolare sostenere con un gesto di solidarietà le attività della Caritas da dove tutto è iniziato.”



Confcooperative Romagna affonda le radici nei territori

La visita in Formica dei dirigenti di Confcooperative Romagna



Confcooperative Romagna affonda le radici nei territori: la visita in Formica e l'incontro con i dirigenti della cooperativa riminese

“[...] Non dobbiamo avere paura di fare un disegno troppo grande che perda di vista i territori perché avremo l'obiettivo comune di essere incisivi e protagonisti lungo le direttrici dello sviluppo ma presidiando e affondando le radici nei nostri territori.[...]”

Forse sono state proprio queste parole - pronunciate lo scorso novembre dal Presidente nazionale Maurizio Gardini in occasione della nascita di Confcooperative Romagna - che hanno motivato la visita presso La Formica da parte dei dirigenti della neonata centrale romagnola, avvenuta lo scorso martedì 2 febbraio.

Un serio momento di confronto e condivisione d'idee, che i dirigenti e i responsabili di Confcooperative Romagna hanno deciso di avere con le realtà dislocate sul territorio, per capire quali sono i soggetti che rappresentano e partire con il piede giusto nella - non banale - costruzione delle relazioni: base fondante del rapporto cooperativa.

Quella di Confcooperative Romagna è una rete d'impresе che rappresentano una delle unioni più importanti a livello regionale e nazionale. Vi sono associate infatti 640 cooperative che operano nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e che a loro volta rappresentano 160 mila soci, 39 mila occupati, (di cui 20 mila donne) e un fatturato aggregato che sfiora i 7 miliardi di euro.

All'incontro, avvenuto poco prima dell'ora di pranzo nella sala riunioni della sede di via Portogallo, erano presenti il nuovo Presidente di Confcooperative Romagna Mauro Neri, il Segretario Generale Mirco Coriaci, il Responsabile territoriale per Rimini Roberto Brolli e i dirigenti de La Formica: il Presidente Pietro Borghni, la vicepresidente Mirca Renzetti, il direttore Ceban Octavian, la vicedirettrice Francesca Vienna e il coordinatore dei servizi Maurizio Garavalli. Un momento importante di confronto che ha avuto lo scopo di ascoltare, rispondere ancora



meglio ai bisogni della cooperativa, riconosciuta com importante comunità di riferimento, per le future sfide poste dai nuovi assetti sociali, economici e istituzionali.

“Credo che la nascita di Confcooperative Romagna - precisa il presidente Mauro Neri - sia stata un'operazione importante, soprattutto in questo momento in cui la situazione è particolarmente critica sia a livello economico che a livello sociale. Abbiamo ritenuto opportuno far partire quanta nostra esperienza con il dialogo e il confronto. Questa mattina siamo andati ad incontrare di persona il

Vescovo di Rimini portandola la nostra testimonianza, poi siamo venuti in questa importante cooperativa che è La Formica. Conosciamo bene l'energia del suo presidente. In questo momento particolare le cooperative sociali di tipo A e di tipo B hanno una particolare importanza, perché creano economia e danno contemporaneamente anche una risposta sociale. Dobbiamo inevitabilmente partire da questo connubio, perché sono i due elementi che servono adesso. In articolare quello sociale che in queste realtà prevale con i progetti d'inserimento lavorativo che pongono la persona al centro del progetto di lavoro.”

“Questa visita sui territori è utile a rendersi conto come stanno le cooperative aderenti a Confcooperative - sottolinea il presidente Pietro Borghini - e quali sono le loro istanze da portare anche al tavolo della confederazione, per aiutare a consolidare il lavoro e far crescere le nostre realtà. Il confronto con i dirigenti della neonata Confcoop Romagna è avvenuto prima sul descrivere quali sono le nostre attività principali, sottolineando la strutturata organizzativa sviluppata prevalentemente intorno al settore più importante nell'ambito dell'igiene ambientale. Poi abbiamo ragionato molto - e di questa loro apertura all'ascolto ne siamo davvero contenti - sulla grande problematica legata al contratto di lavoro delle cooperative sociali e come conciliare questo aspetto con l'intento di mantenere e sviluppare il settore prevalente dell'impresa, anche nei prossimi anni.”



La Formica Cooperativa Sociale a r.l. Sede legale ed amministrativa : Via Portogallo, 2 - 47900 RIMINI
Tel. 0541.743339 - Fax 0541 740643 - www.laformica.rimini.it - cooperativa@laformica.rimini.it
C. F. e P. IVA: 02 442 830 408 - Albo Società Cooperative n. A113344
L'InFormica Periodico Informativo interno della Cooperativa. Redazione, elab. grafica e impaginazione a cura dell' Ufficio Comunicazione (Cell. 340-0641250 - ufficio.comunicazione@laformica.rimini.it)